

URF@SDGs

Pianificazione strategica del territorio Dell'Unione

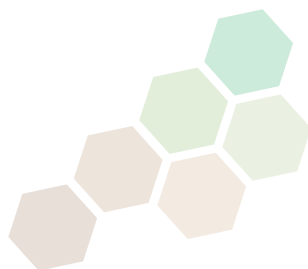
Matrice delle connessioni



UNIONE della
ROMAGNA
FAENTINA

Il presente documento rappresenta il punto di congiunzione teorico-tecnico tra il Piano Strategico 2030 dell'Unione della Romagna Faentina e gli obiettivi strategici di mandato. Lo scopo primario della Matrice delle connessioni è quello di individuare le interconnessioni presenti tra queste due dimensioni, identificando le tematiche di sostenibilità legate agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) promossi dall'ONU. In questo modo è possibile dotare l'Unione della Romagna Faentina di un piano strategico chiaramente orientato agli obiettivi globali di sostenibilità e coerente con il piano a breve, medio e lungo termine dell'Unione.

Per rendere più chiara la rappresentazione della Matrice, riportiamo il quadro di sintesi degli obiettivi e delle azioni individuate dal Piano Strategico dell'Unione:



A. Reti e interconnessioni	
Obiettivi	Azioni chiave
A.1 Nessuna periferia	A.1.1. potenziare i luoghi di aggregazione delle comunità, con particolare riferimento ai centri culturali e ricreativi esistenti
	A.1.2. promuovere la valorizzazione del patrimonio immobiliare rurale e di reinsediamento (progetto "case sparse")
	A.1.3. riqualificare i nodi per l'accessibilità territoriale, in particolare le aree di sosta delle stazioni ferroviarie e dei mezzi pubblici di trasporto e interconnessione
	A.1.4. migliorare la qualità degli spazi di vita, con particolare attenzione agli aspetti di qualità urbana, accessibilità e sicurezza
	A.1.5. sviluppare progetti di collegamento tra i sistemi di mobilità lenta e alternativi all'automobile presenti sul territorio (con priorità per il sistema di piste ciclopedonali Senio – Lamone)
	A.1.6. prevedere modalità di raccordo e integrazione tra i diversi livelli di pianificazione dell'Unione, per assicurare il rafforzamento delle identità locali e l'attrattività territoriale
A.2 Accessi facili e sostenibili	A.2.1. siglare protocolli d'intesa con aziende e istituzioni e altri soggetti pubblici (scuole, agenzie, ecc.) per snellire il traffico lungo le direttrici casa/scuola/lavoro, promuovendo in particolare l'adozione di sistemi di trasporto collettivo dei lavoratori
	A.2.2. creare una card del trasporto pubblico locale integrato per chi abita, studia, lavora, sosta o attraversa i territori dell'Unione, per fruire di una rete efficiente di mezzi di spostamento diversi ed integrati mediante un abbonamento unico
	A.2.3. promuovere servizi di trasporto a chiamata attraverso l'attivazione di collaborazioni con l'Agenzia per la mobilità
	A.2.4. favorire una pedonalità più ampia e sicura come chiave per il miglioramento della qualità della vita, per la promozione di stili di vita sani, per la valorizzazione dei centri urbani
	A.2.5. predisporre un business plan socio-ambientale che valuti vantaggi ambientali e risparmi economici derivanti dall'attuazione del PUMS
A.3 L'Unione si ricarica	A.3.1. promuovere politiche energetiche locali incentivanti
	A.3.2. promuovere gruppi di acquisto o consorzi privati nel settore dei servizi energetici
	A.3.3. promuovere accordi di collaborazione con il mondo economico produttivo e con gli istituti di credito, per incentivare azioni nel settore delle energie sostenibili
A.4 La cultura digitale	A.4.1. promuovere azioni educative sull'uso degli strumenti e delle tecnologie digitali in particolare rivolte agli studenti della scuola primaria, secondaria inferiore e superiore
	A.4.2. promuovere azioni formative di alfabetizzazione digitale, per i cittadini e in particolare per supportare gli utenti delle fasce deboli della popolazione (anziani e disabili) nell'utilizzo dei servizi on-line messi a disposizione delle Amministrazioni
	A.4.3. promuovere la creazione di un centro di formazione specializzata sull'uso dei dati (big data)
	A.4.4. promuovere la formazione dei formatori, affinché sensibilizzino sulla consapevolezza delle opportunità offerte da una gestione avanzata dei dati
	A.4.5. rendere fruibili i dati di utilità prioritaria in forma open per utenti-cittadini e imprese garantendo la sicurezza delle reti e dei dati stessi



























B. Lavoro e attrattività















Obiettivi	Azioni chiave
B.1 Reti per lo sviluppo d'impresa, fra formazione, ricerca e mondo del lavoro	B.1.1. rafforzare le relazioni fra sistema pubblico, sistema universitario regionale e - promuovere il ruolo dei centri della ricerca e dell'innovazione - in parti- colare del Parco Scientifico- Tecnologico Torricelli e del centro CRPV di Tebano, per facilitare lo sviluppo di start-up innovative e sostenibili. - sviluppare progetti congiunti fra strutture di ricerca e innovazione e sistema delle imprese nei diversi ambiti di interesse, in particolare nel settore dell'economia circolare - favorire la creazione di partnership con i Cluster della Regione Emilia-Romagna
	B.1.2. promuovere la specializzazione di profili professionali: - sostenere un'offerta formativa diretta a potenziare l'ecosistema dell'innovazione consolidando la collaborazione fra i diversi attori - promuovere il rafforzamento delle figure professionali all'interno degli Istituti tecnico-scientifici di concerto col sistema delle imprese del territorio
B.2 L'Unione: un ecosistema territoriale competitivo	B.2.1. incentivare l'insediamento di nuove imprese, migliorando le infra- strutture - in particolare la viabilità - e il sistema dei servizi alle imprese, promuovendo anche l'adozione di sistemi di welfare aziendale
	B.2.2. potenziare la rete dei collegamenti per rendere più stretta l'integra- zione fra il sistema produttivo del territorio e i grandi sistemi della logistica e dei trasporti
	B.2.3. razionalizzare l'organizzazione della logistica all'interno del sistema locale in modo da ridurre il volume di mezzi di consegna in circolazione
B.3 Un turismo lento, fra natura e patrimonio storico-culturale	B.3.1. rafforzare la promozione turistica integrata delle reti per la natura e la cultura: - potenziare il portale unico del turismo della Romagna Faentina - mettere in rete il patrimonio storico e artistico (centri storici, borghi, rocche) e le proposte turistico-culturali rafforzando il coordinamento fra Istituzioni ed operatori del territorio
	B.3.2. tutelare e valorizzare il paesaggio: - predisporre un piano straordinario di investimenti per la tutela e la valorizzazione sostenibile delle risorse ecosistemiche e culturali del territo- rio anche attraverso l'approccio delle Green Communities. - potenziare l'infrastrutturazione per la mobilità dolce - a partire dalla pista ciclopedonale Senio-Lamone - sostenere le imprese giovanili che investono nel presidio e nella valorizzazione delle aree rurali

C. Servizi di prossimità per i cittadini











Obiettivi	Azioni chiave
C.1 L'Unione delle persone	C.1.1. implementare strumenti per una mappatura dei bisogni del territorio, delle potenzialità e delle specificità su base geografica, prevedendo un coordinamento con il terzo settore, il sistema socio-sanitario, le organizzazioni sociali e il tessuto imprenditoriale
	C.1.2. incentivare nuove modalità di presenza attiva dell'Amministrazione sul territorio, basate sul ruolo dei mediatori di comunità e degli operatori di vicinato (per esempio, consolidando le esperienze di portierato solidale in corso di sperimentazione)
	C.1.3. promuovere la pianificazione e programmazione sociale e socio-sanitaria, potenziando l'Ufficio di Piano come cabina di regia progettuale e luogo di integrazione delle politiche, avviando percorsi di co-progettazione e co-decisione con altri enti, istituzioni e con il terzo settore, differenziando il territorio in base ai fabbisogni delle comunità
	C.1.4. istituire un nucleo trasversale per l'attuazione di politiche integrate di prevenzione e per la misurazione dell'impatto sociale (azione collegata alla C.1.1)
C.2 Semplificazione, accessibilità e crescita organizzativa	C.2.1. ampliare lo sportello polifunzionale facendolo evolvere come sportello di comunità, spazio fisico e virtuale presente sui territori che agisca come erogatore di servizi, facilitatore del rapporto tra istituzioni e cittadini, supporto all'iniziativa civica, garantendo equità di accesso alle fasce più deboli della popolazione
	C.2.2 mappare procedure e iter amministrativi con l'obiettivo di ridurre i tempi e la complessità per l'impresa e per i cittadini, verso una revisione dei processi che introduca trasformazioni dell'organizzazione e delle modalità di lavoro, promuova maggiore trasversalità di azione tra settori, preveda l'utilizzo di competenze specifiche e innovative
	C.2.3 acquisire le competenze funzionali alla implementazione delle azioni di Piano e alla trasformazione organizzativa dell'Unione: mappare le competenze necessarie, individuare nuovi profili professionali, impostare un modello per la formazione continua e il training professionale orienta- to alla trasversalità
C.3 Inclusione e cooperatività: un'idea estesa di pari opportunità	C.3.1 sviluppare misure e azioni di coinvolgimento rivolte al tessuto economico e imprenditoriale, in grado di dare concreta attuazione a un'idea di "welfare di territorio", mettendo a sistema l'integrazione lavorativa con azioni di tutoring, di welfare generativo, di welfare aziendale e di reti d'impresa
	C.3.2 inclusione e cooperatività: un'idea estesa di pari opportunità
	C.3.3 stimolare una costante collaborazione e integrazione fra volontariato, promozione sociale, cooperazione e privato sociale, in particolare sui temi delle politiche per la disabilità, dell'inclusione interculturale e interreligiosa, della cooperazione intergenerazionale (azione collegata alla C.1.3)

Matrice delle connessioni - Reti e le interconnessioni






A. Le reti e le interconnessioni		Garantire ai cittadini la sicurezza urbana, promuovendo una mobilità sicura e sostenibile	Favorire lo sviluppo economico e l'occupazione locale rivitalizzando i centri e contrastando lo spopolamento rurale	Consentire i servizi alle famiglie e alle persone e il presidio dei servizi sanitari locali	Sostenere i percorsi formativi, le scuole e l'istruzione per una crescita culturale, sociale e professionale del territorio	Tutelare e valorizzare i beni e le attività culturali e sportive
A.1 Nessuna periferia	A.1.1					
	A.1.2					
	A.1.3	 				
	A.1.4					
	A.1.5					
	A.1.6					
A.2 Accessi facili e sostenibili	A.2.1	 				
	A.2.3					
	A.2.3					
	A.2.4					
	A.2.5					
A.3 L'Unione si ricarica	A.3.1					
	A.3.2					
	A.3.3					
A.4 La cultura digitale	A.4.1				  	
	A.4.2					
	A.4.3				 	
	A.4.4				 	
	A.4.5					








Incrementare le presenze turistiche grazie alle eccellenze del territorio	Sviluppare e promuovere azioni di sostenibilità e di miglioramento in materia di ambiente, energia, risorse idriche	Qualificare e tutelare il territorio urbano ed extraurbano anche attraverso gli immobili e le infrastrutture pubbliche	Promuovere l'inclusione sociale la partecipazione, il volontariato	Qualificare i servizi ai cittadini e sviluppare un'organizzazione efficiente e orientata al risultato
		 		
				
				
	 			
				
				
				
				
				













Matrice delle connessioni - **Lavoro e attrattività**

B. Lavoro e attrattività		Garantire ai cittadini la sicurezza urbana, promuovendo una mobilità sicura e sostenibile	Favorire lo sviluppo economico e l'occupazione locale, rivitalizzando i centri e contrastando lo spopolamento rurale	Consentire i servizi alle famiglie e alle persone e il presidio dei servizi sanitari locali	Sostenere i percorsi formativi, le scuole e l'istruzione per una crescita culturale e professionale del territorio	Tutelare e valorizzare i beni e le attività culturali e sportive
B.1 Reti per lo sviluppo d'impresa, fra formazione, ricerca e mondo del lavoro	B.1.1					
	B.1.2					
B.2 L'Unione: un ecosistema territoriale competitivo	B.2.1					
	B.2.3					
	B.2.3	 				
B.3 Un turismo lento, fra natura e patrimonio storico-culturale	B.3.1					
	B.3.2					

Matrice delle connessioni - **Servizi di prossimità per i cittadini**

C. I servizi di prossimità per i cittadini		Garantire ai cittadini la sicurezza urbana, promuovendo una mobilità sicura e sostenibile	Favorire lo sviluppo economico e l'occupazione locale rivitalizzando i centri e contrastando lo spopolamento rurale	Consentire i servizi alle famiglie e alle persone e il presidio dei servizi sanitari locali	Sostenere i percorsi formativi, le scuole e l'istruzione per una crescita culturale, sociale e professionale del territorio	Tutelare e valorizzare i beni e le attività culturali e sportive
C.1 L'Unione delle persone	C.1.1					
	C.1.2					
	C.1.3			 		
	C.1.4					
C.2 Semplificazione, accessibilità e crescita organizzativa	C.2.1					
	C.2.2					
	C.2.3					
C.3 Inclusione e cooperatività: un'idea estesa di pari opportunità	C.3.1					
	C.3.2					
	C.3.3					

Incrementare le presenze turistiche grazie alle eccellenze del territorio	Sviluppare e promuovere azioni di sostenibilità e di miglioramento in materia di ambiente, energia, risorse idriche	Qualificare e tutelare il territorio urbano ed extraurbano anche attraverso gli immobili e le infrastrutture pubbliche	Promuovere l'inclusione sociale la partecipazione, il volontariato	Qualificare i servizi ai cittadini e sviluppare un'organizzazione efficiente e orientata al risultato
				
				
	 			
 				
				

Incrementare le presenze turistiche grazie alle eccellenze del territorio	Sviluppare e promuovere azioni di sostenibilità e di miglioramento in materia di ambiente, energia, risorse idriche	Qualificare e tutelare il territorio urbano ed extraurbano anche attraverso gli immobili e le infrastrutture pubbliche	Promuovere l'inclusione sociale la partecipazione, il volontariato	Qualificare i servizi ai cittadini e sviluppare un'organizzazione efficiente e orientata al risultato
				
				
				
			 	
				
				
			 	
			 	

Questo progetto è realizzato
dall'Unione della Romagna Faentina



In partenariato con
Sara Cirone Group Srl Società Benefit

SARACIRONE GROUP
evoluzione responsabile d'impresa

Con il contributo di

